

EDOARDO FERRARINI \*

## LE SCALE DEGLI EREMITI

### HERMITS' LADDER

#### *Abstract*

The theme of the 'angelic life' ('angelikos bios'), is of crucial importance for the monastic anthropology of the early centuries. The hagiographical sources, in particular, present it from different perspectives: the hermits themselves look like angels; between angels and hermits there is a relationship of communion and solidarity; the angels visit the hermits and this their movement is like a seal, to attest the authenticity of spiritual experience and the degree of perfection attained by solitary monks.

#### *Keywords*

Jacob's ladder; early Christian monasticism; early Christian hagiography; Eucherius of Lyons; Peter Damian

Tocca, ancora una volta, partire da Agostino. Metodo e conclusioni del procedimento ermeneutico, che il grande vescovo di Ippona applica alle Scritture giudaico-cristiane,<sup>1</sup> costituiscono, infatti, com'è noto, uno dei canali determinanti attraverso i quali la Bibbia diviene il "grande codice" della cultura dell'Occidente tardoantico e medievale. Ebbene, l'esegesi agostiniana del sogno di Giacobbe di Genesi 28 è rigorosamente ed esclusivamente sviluppata in chiave cristologica: il patriarca Giacobbe è figura di Cristo; prefigurazione del Salvatore è anche la pietra su cui Giacobbe poggiò il capo «come guancia»; è Cristo stesso, infine, ad essere significato nella scala che «poggiava sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo». «Ipsum et scalas intellegimus» – spiega Agostino nel *Contra Faustum* – «quia ipse dixit: "Ego sum via"». <sup>2</sup> Appoggiandosi, quindi, sul versetto di Giovanni 1, 51 («Videbitis caelum apertum et angelos Dei ascendentes et descendentes super Filium hominis»), prosegue:

\* Università degli Studi di Verona; edoardo.ferrarini@univr.it.

<sup>1</sup> Sul metodo esegetico dell'Ipponate, senza troppo addentrarmi nella ricchissima bibliografia agostiniana, divenuta negli anni quasi ingovernabile, mi sembra sufficiente il rimando al fortunatissimo saggio di SIMONETTI 1985, che con la sua pubblicazione ha avuto il merito di risvegliare, almeno in Italia,

l'interesse degli studiosi per la produzione esegetica del cristianesimo antico; mi riferisco, in particolare, alle belle pagine del cap. IV: *Attività esegetica in Occidente da Cipriano ad Agostino*, pp. 231-54. Su Agostino esegeta, ma anche studioso e revisore della Sacra Scrittura, si può partire dai saggi contenuti nel vol. *SAINT AUGUSTIN* 1986.

<sup>2</sup> *AUG. c. Faust.* 12, 26 (ed. Zycha, p. 355).